

PROGETTO FORMATIVO

Apiabili

Alessandra Giacomelli¹, Antonella Comini¹, Marcella Milito¹, Antonella Bozzano¹, Stefano Lucci², Rita Campanelli³, Francesco Campanelli², Valter Bellucci², Piero Bianco², Silvia Bonaventura², Stefania Calicchia², Francesco Scholl¹, Giovanni Formato¹

¹ Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

² Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

³ Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Il progetto APIABILI è una iniziativa formativa specifica inserita nell'ambito del più ampio Programma "Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.)", volto a coinvolgere i ragazzi diversamente abili in attività formative nel settore dell'apicoltura¹. Il programma, ha previsto un corso di formazione per operatori e utenti diversamente abili (progetto APIABILI), allestimento di un apiario didattico e di un laboratorio di smielatura. Esso è nato da una collaborazione tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT), l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e l'Associazione per l'Assistenza e Integrazione Sociale (AAIS) di Bracciano². Il programma C.E.R.A. ha contemplato, inoltre, visite e attivi-

Riquadro 1. Articolazioni del programma C.E.R.A.

1. Apiario didattico e laboratorio di smielatura

Allestimento e gestione dell'apiario didattico e del laboratorio di smielatura.

2. Corso di formazione "APIABILI"

Corso di formazione per persone diversamente abili.

3. Attività educative "Insieme per conoscere le api"

Visite e attività per classi di scuola primaria nell'apiario didattico e nel laboratorio di smielatura, gestite con la collaborazione dei diversamente abili dell'AAIS e dei loro operatori.

4. Monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari

Impiego dell'apiario didattico per monitorare localmente il fenomeno della moria delle api.



Foto 1. Struttura dell'apiario didattico presso il Centro sociale polifunzionale A.A.I.S. - Onlus Fattoria sociale "Sabrina Casaccia".

tà educative con scuole primarie; in tali visite gli utenti diversamente abili, coadiuvati dai loro assistenti, hanno svolto parte attiva nella didattica. Una breve descrizione delle diverse attività previste nel programma viene riportata nel riquadro 1.

L'intero programma è stato realizzato all'interno del Centro

sociale polifunzionale A.A.I.S. Onlus Fattoria Sociale "Sabrina Casaccia", ubicato in un appezzamento di circa quattro ettari di terreno agricolo di proprietà del Comune di Bracciano, in cui sono stati predisposti un apiario didattico e un prefabbricato in legno (foto 1).

Quest'ultimo dispone di locali per la didattica e un laboratorio

di smielatura. L'aspetto innovativo del progetto APIABILI è consistito nel ruolo affidato alle persone diversamente abili: una volta acquisite le abilità previste e con l'assistenza del personale di supporto, esse sono state chiamate ad accompagnare le classi in visita all'apiario. Da un lato, dunque, gli spunti educativi tratti dal mondo dell'apicoltura sono stati utilizzati per la loro formazione e integrazione. Dall'altro, la possibilità di essere accolti e guidati da persone diversamente abili ha offerto ai bambini in visita l'opportunità di confrontarsi con realtà sociali diverse da quelle a loro più familiari.

La metodologia didattica impiegata nel corso di formazione è incentrata sul concetto di "insegnamento circolare" in cui lo scambio di informazioni tra docenti e discenti vede l'abbattimento delle barriere didattiche e la "personalizzazione" delle lezioni sulle abilità dei discenti. La riuscita di questo progetto ha previsto un armonico lavoro di gruppo tra tutte le figure coinvolte³. I docenti del corso hanno messo a disposizione le loro competenze nel settore apistico cercando di stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi, anche con l'ausilio di materiale didattico appositamente preparato, elaborando di volta in volta la lezione sulla base di impulsi e risposte che vengano da parte degli alunni stessi.

Lo scambio continuo tra le parti ha permesso in questo modo non solo di superare la diversità, ma di renderla "un valore aggiunto" (figura 1). Il mondo stesso delle api è stato la metafora di questo progetto: l'alveare è infatti un insieme di individui fortemente cooperativi dove di fatto ciascuno, nelle sue competenze e capacità, fornisce un proprio particolare contributo al bene comune.

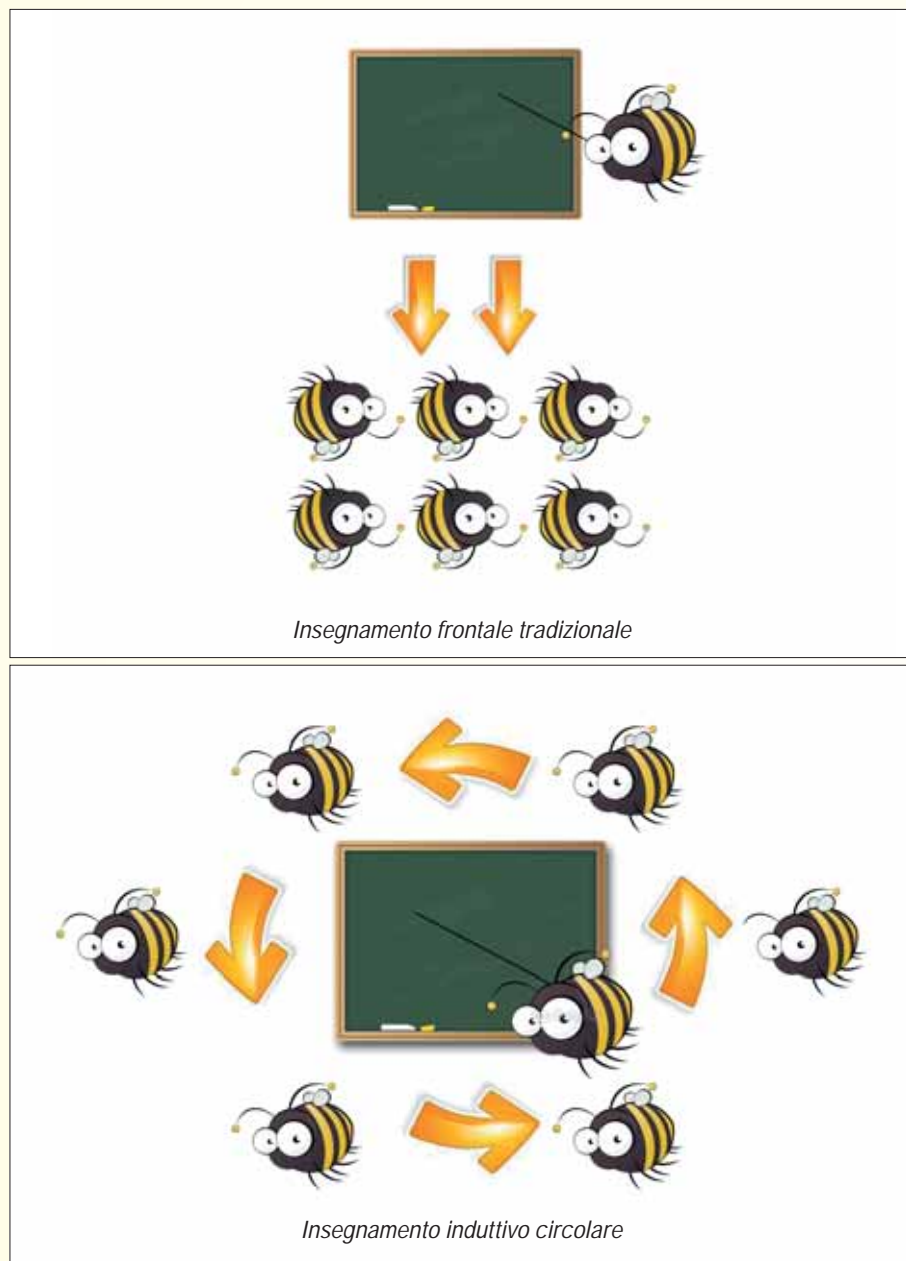


Figura 1. Metodologia di insegnamento circolare.

¹ Il Programma è realizzato nell'ambito della "Indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api nelle aree naturali protette", coordinata da ISPRA e finanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

² L'associazione AAIS dal 1981 si prende cura di diversamente abili adulti e si adopera per un loro inserimento lavorativo protetto.

³ L'impostazione didattica iniziale del Corso di Formazione APIABILI è stata predisposta dalla dottoressa A. Comini.